Anno XIX — Mercoledì 18 Novembre 1885 — N. 275

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

I MERITI DEL PAPATO VERSO L'ITALIA

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 15 novembre.

Giacchè voi mi permettete di divagare alquanto anche negli apprezzamenti dei fatti della giornata ed anche mi ringraziaste di farlo talora, qualcosa vi voglio dire, e non vi sorprenda punto il mio asserto, sul tema, che *molto ha giovato all' Italia anche la condotta del papato.*

Non vi parlerò di cose vecchie, cioè di quando i papi colle esagerazioni del loro *nepotismo* e col mostrare di essere il loro, tra gli altri di quel tempo, il peggiore dei Governi possibili; ma di tempi più recenti. Vi parlerò dei tre ultimi papi; cioè di Gregorio, Pio e Leone.

Gregorio colle sue durezze e col dimostrarsi tanto avverso ai moderni progressi da non volere nemmeno le ferrovie, se da una parte eccitò i suoi sudditi alla ribellione e dall'altra provocò l'intervento straniero nel suo Stato, rese più che mai odioso il principato dei capi della Chiesa. Pio IX o volle o parve essere l'opposto del suo antecessore e così non solo dimostrò, che un papa poteva differire dall'altro, ma giovò assai alla popolarizzazione della causa nazionale. Il grido di evviva a Pio IX, che accordava l'amnistia, benediceva all' Italia, e fu indotto ad introdurre anch'esso il reggimento rappresentativo nella penisola, mostrò che *gli altri principi* dovevano fare altrettanto e che gli stranieri dovevano lasciare a sè il nostro paese.

Che egli poi si disdicesse in tutto questo ed anzichè mandare i suoi sudditi a combattere gli stranieri, chiamasse questi a ristabilire, colla sua, le altre tirannidi, non nocque. Anzi egli dimostrò così, che il Temporale era reso affatto impossibile e doveva non solo cadere, ma anzi essere la causa principale, che l'Italia, colla sua indipendenza, volesse anche la unità nazionale. E così fu, poichè gli esitanti o per avversione alle novità, o per poca fede che avessero nel facile raggiungimento dello scopo, non esitarono più dinanzi ad una tale dimostrazione. Pio IX adunque, volerlo o no, fu uno dei principali fattori del nostro risorgimento. La ostinazione da lui dimostrata fino alla fine, convinse tutti che doveva essere quello che fu.

Papa Leone poi, liberamente eletto nella Capitale dell' Italia senza i soliti intrighi delle potenze, che intervenivano sempre nelle elezioni anteriori, diede la dimostrazione più evidente, che i papi sarebbero stati più liberi col patrocinio di una libera Nazione senza il Temporale. Bismarck, per poterlo liberamente combattere anche nello spirituale non disse, che avrebbe voluto la conservazione di un po' di temporale per poterlo attaccare? E non fu egli stesso, protestante, che ricorse a lui come mediatore in una quistione che aveva con una potenza cattolica come la Spagna, di che Leone medesimo nella sua ultima enciclica parve vantarsi, mostrando così ch' egli non solo era più libero senza il temporale, ma anche più autorevole? Anche di questo l' Italia dovrebbe saperagli grado.

Ma gliene deve gratitudine anche per la sua ultima enciclica. Non importa, ch' egli trovasse che le cose andavano meglio al tempo del famigerato Alessandro Borgia, che dava il cappello cardinalizio ai figli avuti dalla sua druda, o li adoperava nelle violenti sue conquiste ed usurpazioni a danno dei Popoli, o di Leone X, che assisteva plaudente nella sua Corte alle schifose rappresentazioni del cardinale Bibbiena, o di Clemente VII, che dopo essere stato vittima di Carlo V patteggiava con lui la servitù d' Italia, perchè allora era Dio che governava così bene la Chiesa e gli Stati coll' assolutismo, mentre ora colla libertà e colle rappresentanze popolari siamo andati indietro parecchio ed il mondo si governa male. Egli ha offerto così una prova di più, che al Vaticano si vive ancora in un mondo affatto diverso da quello della civiltà moderna.

Egli ha provato così a tutte le Nazioni libere e civili quello che avrebbero da aspettarsi, se fosse mai possibile una nuova lega tra il Temporale ed i principi assoluti. Sono argomenti cui tutti oramai capiscono; e l' Italia ha ragione di rallegrarsi, che da tal sede vengano a tutte le Nazioni simili ammonimenti, ora che tutte conoscono, che l' Italia aveva ragione di voler essere padrona a casa sua, come esse lo sono. Se furono un progresso anche quei principati assoluti, che distrussero, per dominare da soli, il feudalismo medievale, che metteva all' ultimo posto quel *terzo Stato*, che doveva poi essere *il primo*, o piuttosto cogli altri pareggiati nel diritto comune *il tutto*; è un progresso, che non ammette ritorni al passato quello che mise in atto il detto: *Vox populi, Vox Dei*. Insomma il Dio dei Popoli vuole tutt' altra cosa che il Dio petrefatto del Vaticano, e non vuole proprio nemmeno il Temporale.

E poi Leone nella sua dotta disertazione, non è costretto ad accettare anch'egli questa nuova fase della vita dei Popoli civili? E se, volente o no, egli pure l'accetta, che vuol dire, se non che il papato, per non perdere anche lo spirituale, si trova costretto ad accettare la volontà dei Popoli, che grado grado abolirono la schiavitù, la servitù della gleba, il feudalismo secolare ed ecclesiastico, ora pensano anche ai miglioramenti sociali, che senza nulla distruggere, vengano ad edificare qualcosa di meglio e di cui tutti possano appagarsi?

Che importa, se al Vaticano si vedono mal volontieri queste novità, che sono la vita delle moderne Nazioni civili, se esso medesimo dovette aprire la discussione su tutto questo, e se, pur contraddicendo agli altri, è obbligato ad ascoltare le loro ragioni? E proclamato da lui medesimo colla autorità di Sant'Agostino, che la stessa fede deve essere spontanea, non ha aperto anche su questo punto la discussione, una discussione, che può farsi con calma dal momento, che tutti, lui compreso, l'accettano?

E non vi pare, che da una tale discussione non possa emergere anche il ritorno a quell'ordinamento primitivo, con cui le prime Chiese eleggevano anche gli apostoli ed i loro capi? Ecco adunque, che, fermi i principi del Vangelo, l'elezione dei più degni fatta da quelli che professano la stessa fede, potrà farsi da questi, per gradi dalle piccole Chiese elementari, salendo alle diocesane, alle nazionali ed all'universale. Di questo e del modo di farlo con una gerarchia discendente ed ascendente, io non v'intrattengo; ma non posso a meno di avvertire, che di qui, come dai progressi civili e sociali delle libere Nazioni, come dai progressi introdotti colla universale applicazione dei trovati della scienza, ne può avvenire l'accostamento dei Popoli e quel diritto internazionale, che sostituirebbe i comuni accordi alle lotte guerresche tanto perniciose, anche come semplice minaccia, che obbliga però a consumare tante forze nella pace eccessivamente armata.

Adunque, se l'Italia, proclamando, per sè e per altri, il principio delle individualità nazionali, reggentisi tutte colle forme rappresentative, riprese il vanto di dare il vero indirizzo alla politica internazionale, potrà venirne, nel modo sopraccennato, un bene anche per la pace di tutti i Cristiani, che cresceranno di numero anche colle espansioni coloniali pacifiche e colle missioni, che dalla Corte papale erano state sacrificate al lusso cortigiano del principato.

Dirà taluno, che io faccio i sogni di un utopista; ma domando quante non sono le utopie cui la nostra generazione ha veduto verificarsi? Perchè ciò che è buono ed utile per sè, stesso e sta anche nell'ordine dei progressi dell' Umanità, non potrà effettuarsi, se sono molti che riconoscono la bontà dello scopo e dimostrano la volontà di conseguirlo?

Se l'Italia, liberando il papato dalle cure mondane, cosa cui anche papa Leone riconosce utile, ricordando il detto di Cristo, che si dia a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio, si dovrà riconoscere, che essa fece un bene non soltanto a sè medesima, ma a tutta la Cristianità. E se Leone, per elezione o per necessità, od i suoi successori entreranno in questo ordine di idee, si potrà dire, che un'altra volta l'Italia ha dato l'indirizzo alle Nazioni più civili dell'Europa e del mondo, che non possono a meno di confederarsi in questo nuovo andamento della vita pubblica comune.

Da un simile indirizzo ne dovrebbe poi anche provenire la più facile soluzione di tutte le minori quistioni internazionali, ora che la civiltà aspira a diventare mondiale e cominciò una gara per questo, la quale sarà tanto più utile a tutti, se molti vorranno considerare, che così operando si lavora davvero nell'ordine generale dell'umano progresso che deve tornare a vantaggio di tutti.

Non indarno l'Italia ebbe il privilegio di raccogliere in sè coll'antica Roma la civiltà del mondo antico per poi diffonderla attorno a sè, e colla Roma cristiana trovò nuovi seguaci tra tutti i Popoli; ora la terza Roma, dove si consacrò, colla libertà dell'Italia, quella delle altre Nazioni, potrà dare l'ultimo impulso a quella unificazione umanitaria, che vede in tutti gli uomini dei figli di Dio, come lo proclamò il fondatore del Cristianesimo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 novembre.

La situazione estera si aggrava da un momento all'altro; e parlando il telegrafo non ho bisogno di dirvelo. I Serbi procedono, anche perchè il re Milano si crede sia sostenuto dall' Austria; ed il principe Alessandro, posto tra la Russia e la Turchia, può ora a fatica difendersi dal suo vicino.

Tutti si domandano chi metterà fine a questa guerra; ma sta sopra a tutte l'idea che un intervento qualsiasi potrebbe precipitare le cose per ben altra via che quella che doveva, secondo la ridicola Conferenza, ricondurre le cose allo *statu quo ante*.

A quest' ora voi avrete letto un opuscolo, che so essere stato mandato e porta il titolo: *Le speranze d'Italia*, col quale si vorrebbe che l'Italia rivendicasse per sè tutto quello di suo che al di qua delle Alpi non ancora le appartiene. Non so, che cosa potrebbe accadere in una lotta generale, ma per il momento mi sembra che tutto ciò si riduca ad un voto..... prematuro. E un fatto però, che tra Slavi e Tedeschi vengono usurpando all' Italia ogni preponderanza sull' Adriatico, di che voi stesso ora sono già molti anni facevate avvertita l'Italia.

Torna in campo la voce, che possa essere non lontano lo scioglimento della Camera attuale. Io non lo credo. Il Baccarini parlerà a Bologna frappoco. Intanto egli stesso ripudia la Sinistra *storica*, e ciò malgrado i brindisi scambiati nella Puglia con due dei pentarchi. Egli si sta facendo la sua piccola schiera di Romagnoli. Il Ferrari scrisse testè alla *Rassegna* e mostrò che egli ed i suoi colleghi radicali, come il Fortis e l'Aventi, anche cogli ordini presenti intendono di cercare le riforme economiche e sociali. Temo che in questo socialismo dello Stato vogliano i nuovi tribuni del Popolo andare troppo avanti; ma ad ogni modo questo è un indizio del tempo, che può anch' esso mostrare come gl' Italiani tendono prima di tutto ai progressi economici. Bovio fece delle rivelazioni. Egli aspetta, pure dando i suoi meriti verso l' Italia alla Casa di Savoja, quella *evoluzione* repubblicana, cui trova nella sua testa, per dir vero alquanto squilibrata. Però la Repubblica francese non è nemmeno per lui una Repubblica. Difatti fuori di quelle della Svizzera e degli Stati-Uniti delle Repubbliche vere non ce ne sono altre. Pare, che il *Fascio democratico* si vada *sfasciando* sempre più in parecchi *fasci*.

Continuano i giudizii molto varii sull' enciclica del papa. Da qualunque parte provengano e sieno più o meno giusti, essi servono più che altro a demolire le ultime speranze dei temporalisti. Ho notato, che il più grande speculatore della setta il Don Margotto, dell' *Unità Cattolica* di Torino, egli stesso rilevò come la popolazione di Roma si sia in quindici anni poco meno che raddoppiata. Anche i ciechi devono accorgersi, che le cose non si potrebbero più ridurre allo stato di prima. Quantunque il risanamento della Campagna Romana proceda lento, pure anch' esso va. A Roma è venuta la gente che lavora invece della oziosa d' un tempo. Nelle Provincie, come p. e. a Terni, l'Italia apporta delle industrie e vi ridurrà in ottimo acciaio il ferro delle miniere dell'alta Lombardia e credo anche dell' isola d' Elba.

Le ferrovie poi da Roma si diramano sempre più in tutte le direzioni, dosicchè si potrà presto dire, che *tutte le ferrovie conducono a Roma*. Se tutto questo è avvenuto dal 1870 al 1885, che cosa sarà da qui ad altri quindici anni, al 1900? *Laboremus* ed avremo in pochi anni ottenuto il migliore dei *trasformismi*, quello di tutto il patrio suolo.

Il Congresso di Napoli è finito, ma viceversa quello di Roma è cominciato e questa volta con un discorso in lingua francese del De Pretis. Però la Serbia ed il re Milano, che attacca il cugino Alessandro, ci occupa di più che le carceri ed i carcerati. E' un difficile problema anche per l' Italia la rinata questione orientale.

UN AVVENIMENTO.

Il *Diritto* ha notizie da Vienna, che l' Italia aderendo alla politica austriaca nei Balcani, ha ottenuto una rettificazione di confini dall'Austria. (!!!)

L' IMMIGRAZIONE DEI CONTADINI a Milano

Il *Corriere della Sera* porta un notevole articolo, che può servire di commento di fatto a quanto noi dicemmo giorni sono sull' eccessivo accentramento della popolazione nelle grandi città. Lo riferiamo come un fatto degno di nota:

«In questi giorni accade un fatto al quale pochissimi pongono mente e che pure è di una grande importanza economica per la città di Milano e per la provincia. A San Martino molte famiglie coloniche, trovandosi senza padrone, subiscono la forza d' attrazione della nostra città e lasciano i campi per venire a stabilirsi nei nostri sobborghi, con poche e misere masserizie.

In conseguenza degli scioperi dell' estate, quest' anno il numero di queste famiglie sarà maggiore del solito.

Non vogliamo discutere se tale immigrazione sia un beneficio o un danno per una grande città, se giova o è di scapito alle provincie, nelle quali diminuisce la forza principale del loro incremento; il lavoro. Certo è che il precipitarsi di questa massa irruente, avida di pane, produce una influenza perturbatrice sulle condizioni del prezzo della mano d' opera, e sull'intero ordine economico e sociale, influenza della quale si vanno forse erroneamente a ricercare altrove le cause.

Non esageriamo punto parlando di massa irruente. Nel solo anno 1884 sono venute a prendere stabile domicilio nel solo circondario esterno 1269 famiglie provenienti dalla nostra provincia, composte di 4194 maschi e 3799 femmine, cioè 8993 individui quasi tutti contadini. Non teniamo conto dell' immigrazione nel circondario interno, molto più scarsa, e nella quale i contadini figurano in numero limitato. In dieci anni la popolazione del circondario esterno, che per la differenza fra le nascite e le morti avrebbe dovuto aumentare di 7 od 8000 abitanti, è cresciuta invece di circa 45,000 abitanti, due terzi dei quali sono venuti nel nostro comune avendo raggiunto il quindicesimo anno, cioè in una età nella quale reclamavano la loro parte di lavoro.

Questi immigrati vengono generalmente in città senza alcuna conoscenza dei mestieri con i quali potrebbero facilmente procurarsi da vivere. Pure si adattano alla meglio; ma accade spesso, pur troppo spesso, che il cambiamento d' aria, di regime e particolarmente la necessità di lavorare in un luogo chiuso li fa ammalare. Allora cominciano davvero le dolenti note. Ammessa l' ipotesi che il medico condotto municipale vada a visitarli quante volte occorre, non possono curarsi per mancanza di medicine. Santa Corona non estende i suoi benefizii fuori della cinta daziaria. Intanto la moglie ed i figliuoli piccoli non hanno pane, e dopo aver pitoccato una scodella di minestra alle porte dei vicini, spesso egualmente miseri, vanno a stendere la mano sulla pubblica via. Potremo citare molti esempi commoventissimi di famiglie campagnole ridotte all'estrema miseria in questa Milano dove credevano di trovare la proverbiale Bengodi con i fiumicelli di latte e di vino e le vigne legate con le salsiccie.

La carità cittadina a Milano, fa molto, ma non si può pretendere da lei l' impossibile; ed anche la sua azione benefica, per ragioni diverse, fra le quali anche quelle topografiche, non si estende molto ai sobborghi dove è maggiore e più acuto il bisogno, appunto per causa della sempre crescente immigrazione de' contadini.

Perciò vorremmo nel loro stesso interesse, vi fosse chi volendo bene ai campagnuoli dicesse loro quanto s' ingannano di grosso quando credono di venire a trovar fortuna a Milano.

A riprova di quanto abbiamo detto, intorno all' aumento d' immigrazione di contadini che si verifica in questi giorni, basta notare che nel 1884 immigrarono, nel solo mese di novembre, 383 famiglie composte di 2463 individui, mentre durante gli altri mesi, eccettuato il di-

cembre, il numero delle famiglie, immigrate dalla provincia variò dalle 25 alle 100.

Queste cifre contengono un gravissimo problema economico e sociale che non tocca a noi di risolvere, ma che deve essere seriamente studiato da chi ha nelle mani l'avvenire di Milano.

Noi vogliamo soltanto notare due cose; cioè, che a questa popolazione immigrata appartengono generalmente i veri miserabili, bisognosi di tutto e per i quali si fa poco o nulla; e che i contadini immigrati portano seco abitudini talmente poco igieniche e poco pulite, da costituire un vero pericolo per la salute pubblica, quando si trovano ammassati nelle case punto spaziose e male areate de' sobborghi, magari in otto o dieci per stanza, senza neanche il beneficio dell'aria salubre della campagna.

La guerra in Oriente

Sofia 16. Zankoff telegrafò alla Porta domandando una risposta alle domande del Principe; aggiunse che la Bulgaria nella sua qualità di vassalla, è impossibilitata, secondo il trattato di Berlino, a trattare col nemico.

Costantipoli 16. La seduta della conferenza lasciò un'impressione soddisfacente. — Nella seduta di giovedì si spera di giungere a una soluzione soddisfacente.

Costantinopoli 17. La Porta rispondendo al telegramma di Alessandro Battenberg, constaterà che la violazione dei bulgari al trattato di Berlino incoraggiò la Serbia nell'odierna azione.

Sofia 17. Il principe Alessandro è giunto iersera a Slivinitza ove concentra le sue forze attendendo l'attacco dei serbi che attraversano il passaggio di Dragoman. Oggi nessun attacco contro Slivinitza.

Belgrado 17. Il quartier generale del Re fu trasferito a Tzaribrod.

La posizione di Dragoman attaccata dalle truppe serbe la sera del 15 fu abbandonata dai bulgari la mattina del 16.

Le Trincee di Trin furono conquistate iermattina. I bulgari furono completamente battuti; Trin venne preso di assalto.

I serbi fecero molti prigionieri.

Intieri battaglioni bulgari deposero le armi. I serbi presero due cannoni.

Lescianin diede battaglia ieri ai bulgari fra Kula e Viddino. I bulgari battuti e dispersi abbandonarono morti e feriti sul terreno. I serbi fecero mille prigionieri. Le loro perdite sono relativamente deboli.

Elezione politica.

Brescia 17. Risultato di 136 sezioni: Barattieri voti 6185, Sbarbaro 924. Mancano poche sezioni.

Genova 17. Parlasi della probabile candidatura di Sbarbaro nel Collegio di Genova III.

La Grecia.

Atene 17. Tricupis dichiarò che l'opposizione non solleverà la questione di fiducia; sosterrà il Governo. E' smentito il movimento di truppe verso la frontiera.

— Delyannis ordinò a Rangabè agente di Grecia a Sofia, di tenere con Caraweloff un linguaggio severo per le molestie ingiustificabili contro ai sudditi greci, e gli oltraggi recati ai ritratti del Re e della Regina di Grecia, commessi da funzionari bulgari.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 17. Assicurasi che in seguito alle vittorie serbe, la Russia sarebbe decisa a intervenire in Bulgaria per assicurarne la incolumità.

— La Germania vorrebbe invece, che tale intervento avvenisse ad opera della Turchia.

— La situazione considerasi grave, la rapidità dell'azione della Serbia avendo precipitato gli avvenimenti, e crescendo quindi vieppiù le difficoltà di localizzare la guerra.

— I Congressi penitenziario ed antropologico iniziavano oggi la trattazione dei loro temi. Fu assai notevole il discorso dell'on. deputato Righi al Congresso antropologico.

— Nella seduta della Maggioranza indetta pel 24, l'on. Depretis farà importanti dichiarazioni sulla perequazione, dichiarandosi favorevole in massima al progetto.

— Il bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia porta il decreto con cui Maggioni, presidente del tribunale di Cremona, è trasferito a Belluno.

— Dolse la corsa notizia della dimissione data dall'onor. Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi. A successore, dicono, nominerassi forse ancora Cialdini.

— Alla prima seduta della Camera l'on. Depretis proporrà la votazione immediata dell'*omnibus* finanziario. Le nuove tasse andrebbero in vigore immediatamente, appena approvate.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 17. La conferenza internazionale pel diapason normale approvò la proposta austriaca di raccomandare ai governi come diapason normale il *la* di Parigi cioè il *la* la cui altezza dà 870 vibrazioni emplici al minuto secondo. Il *la* di 864 vibrazioni costituenti il diapason delle bande militari italiane, venne sottoposto a profondo esame, ma ragioni pratiche fecero adottare il *la* di Parigi.

Oggi in onore del Boito fu rappresentato il *Mefistofele*.

— La delegazione austriaca ha chiuso i propri lavori votando i crediti chiesti per le truppe della Bosnia. Kalnoky espresse la riconoscenza dell'imperatore per lo zelo patriottico della delegazione i ringraziamenti del ministero per la comune fiducia dimostratagli, i suoi ringraziamenti personali perchè la delegazione, apprezzando gli avvenimenti dei Balcani, si astenne ieri da una discussione approfondita sulla politica estesa.

FRANCIA. Parigi 17. I giornali criticano generalmente la dichiarazione ministeriale come impotente ad unire la maggioranza. La *Justice* dice che essa è un controsenso politico. L'*Intransigeant* e alcuni altri giornali prevedono il ritiro del gabinetto. Degli incidenti parlamentari sono previsti per la seduta di giovedì.

TURCHIA. La conferenza adottò ieri delle deliberazioni che saranno rese definitive soltanto giovedì in seguito alle istruzioni insufficienti del ministro inglese. In complesso le proposte ottomane sarebbero accettate, colla modificazione che la Turchia sola farebbe la intimazione, le potenze la appoggierebbero con una dichiarazione distinta. La conferenza ammise in massima di continuare i lavori malgrado gli avvenimenti di Serbia.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Amatissimi abbonati! Al par di me conoscerete il dettato che: « Tutti se ne stan lungi eccetto.... » Ma che volete?... necessità non ha legge, e se qui mi traggo a favellar con voi, gli è appunto per la necessità.

Il noto senatore romano disse: Acciocchè il corpo possa aver forza, è necessario che le membra stieno con lui in buona armonia e che portino alla bocca di che masticare perchè essa dia allo stomaco di che digerire e digerendo formi del sangue e il sangue, sapete, dà vita.

Orbene: figurate d'esser voi le membra e il giornale il corpo. Certo che abbisogna di sangue, e il sangue questa volta è traducibile in una parola:

ABBONAMENTO

Senza questa.... materia nutriente la vita se ne va.... per cui, siate in buona armonia col corpo, apportategli la dovuta materia per far del sangue ed egli vi sarà sommamente riconoscente.

Dunque egli aspetta, se volete vi dice anche che abita al n. 14, Via Savorgnana, e..... a buon intenditor poche parole.

Effemeride storica. *18 novembre 1497.* Vasco di Gama arriva al Capo di Buona Speranza.

Consiglio pratico. Il sale in proporzione di k. 5 ogni k. 1000 aggiunto ai foraggi più o meno alterati dall'umidità, o dal limo lasciato dalle inondazioni tardive che sommergono momentaneamente le praterie sul punto d'esser falciate, ne corregge in gran parte le proprietà malsane e combatte la loro disposizione a fermentare.

Colonnello di Lenna. Da un telegramma da Roma al *Tempo*, rileviamo che il nostro concittadino Colonnello di Lenna, ha assunto la mattina del 17 l'ufficio d'ispettore generale della ferrovia.

Di Brazzà. Il nostro concitadino viaggiatore di Brazzà, sbarcato l'altro ieri a Lisbona reduce dal Congo, è atteso oggi a Parigi. Andranno ad incontrarlo alla stazione i capi della Società geografica.

Elenco dei giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 14 novembre 1885 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella III Sessione del IV trimestre che avrà principio il 9 dicembre 1885.

Ordinari

1. Martello Luigi fu Domenico, contribuente, Pordenone.
2. Bonifacio Achille fu Giovanni, impiegato, S. Vito al Tagliamento.
3. Mattiussi Paolo fu Costanzo, maestro, Udine.
4. Candussio Giovanni fu Illario, contribuente, Tolmezzo.
5. Chiaradia Riccardo di Bortolo, contribuente, Caneva di Sacile.
6. Cattaneo dott. Girolamo di Marino, notaio, Polcenigo.
7. Zavagno Giovanni fu Osvaldo, contribuente, Spilimbergo.
8. Bonini Pietro fu Angelo, professore, Udine.
9. Alcetta Federico fu Gaetano, impiegato, Udine.
10. Zuzzi dott. Mattia di Enrico, licenziato, Codroipo.
11. Minini Domenico fu G. B., contribuente, Spilimbergo.
12. Dossi Giovanni di G. B, licenziato, Arzene di S. Vito.
13. Favetti Angelo fu Camillo, contribuente, Zoppola.
14. Pividori Giovanni fu Antonio, consigliere comunale, Tarcento.
15. Campeis dott. G. B. fu Nicolò, avvocato, Tolmezzo.
16. Birri Antonio fu Francesco, contribuente, Premariacco.
17. Tomadini Arcangelo di Angelo, contribuente, Pordenone.
18. Porcù Vincenzo fu Efisio, contribuente, Pordenone.
19. Saino Pietro di Luigi ingegnere, Udine.
20. Tusini Francesco fu Valentino, ex cons. com., Gradisca di Sedegliano.
21. Stroili Francesco fu Valentino, farmacista, Manzano.
22. Marioni G. B. fu Giuseppe, licenziato, Udine.
23. Marin Angelo fu Francesco, cons. com., Latisana.
24. Oddone Ferdinando fu Sebastiano, impiegato, Udine.
25. Zancani Giovanni di G. B., cons. com., Vito d'Asio.
26. Zamparo Giuseppe fu Sante, contribuente, Casarsa.
27. Melinari Desiderio di Osvaldo, contribuente, S. Giovanni di Manzano.
28. Zilli dott. Nicolò di Francesco, contribuente, Fontanafredda.
29. Fabris Enrico di Domenico, farmacista, Udine.
30. Moro Pietro di Giacomo, ex conciliatore, Zuglio.

Complementarj.

1. Chiap dott. cav. Giuseppe fu G. B., medico, Udine.
2. Biasizzo dott. Antonio di Tomaso, laureato, Sedilis.
3. Springolo Andrea fu Nicolò, contribuente, Casarsa.
4. Milese Riccardo fu Bortolo, farmacista, Paluzza.
5. Pisona Nicomede fu Pietro, cons. com., Dignano.
6. Ciconi nob. dott. Alfonso fu Pietro, avvocato, S. Daniele.
7. Lucchini Domenico fu Antonio, cons com., Sesto di S. Vito.
0. Burba Giovanni fu Daniele, ex conciliatore, Ampezzo.
9. Pascal Italico di Giovanni, contribuente, Fiume.
10. Polanzani Egisto di Antonio, contribuente, Fiume.

Supplenti.

1. Montemezzo G. B. fu Luigi, impiegato, Udine.
2. Occhialini Angelo di Tomaso, contribuente, Udine.
3. Stefanutti Egidio fu Giacomo, licenziato, Udine.
4. Rizzi cav. dott. Ambrogio di Giacomo, medico, Udine.
5. Zuccaro dott. G. B. fu Antonio, ingegnere, Udine.
6. Antonini co. Rambaldo fu Antonio, contribuente, Udine.
7. Rhò Giuseppe fu Marco, contribuente, Udine.
8. Measso dott. Antonio di Mattia, avvocato, Udine.
9. Tamburlini dott. G. B. di Daniele, laureato, Udine.
10. Fanton dott. Aristide fu Antonio, notaio, Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nel mese di dicembre nella Sessione III della Corte d'Assise del IV trim. 1885.

7. Angeli Angelo, falso, latitante.
7. Moratti Sante, bancarotta fraudolenta, latitante.
7. Zorz Pietro, furto, latitante.
9. Giacomello Osualdo, furto.
10. Pascolino Maddalena, omicidio.
11 e 12. Peschiutta Giovanni, assassinio.
15. Coschia Giuseppe e Disint Antonio, spedizione biglietti falsi.
16 e 17. Bertoli Giuseppe e De Lorenzi Carlo, furto.
18 e 19 Cont Giuseppe, percosse con morte.
22. Sonego Paolo, Sonego Domenico, Polese Luigi, incendio.
23 e 24. Casagrande Giovanni, incesto.

Corte d'Assise di Udine. — Udienza del 17 novembre 1885.

Causa contro Nonino Catterina di Marco, nata in Tricesimo nel 24 agosto 1862 e domiciliata in Cassacco, d'anni 22, da ultimo dimorante in Udine quale domestica incensurata, detenuta, imputata d'infanticidio reato previsto e represso dagli art. 522, 521, 531, 532 c. p. per avere nel pomeriggio del 25 giugno 1885 in Udine tolto volontariamente di vita un bambino di sesso mascbile di recente nato e da essa partorito in seguito ad illegittimo concepimento producendogli una lacerazione che partiva dal margine posteriore destro della lingua ed intesseva tutti i tessuti molli circostanti ed estendevasi fino alla quinta vertebre dorsale, gettandolo poscia nel condotto della latrina esistente nella Casa di abitazione di Antonio Bardella presso il quale trovavasi in qualità di domestica.

Sentiti i periti d'accusa i quali asserirono concorde che il bambino era nato vivo e vitale, dai 6 testimoni d'accusa fu sentito il solo sig. Bardella, gli altri 5 d'accordo le parti rinunciarono all'audizione, il P. M. nel concludere la sua requisitoria domandò ai giurati un verdetto di colpabilità come nell'atto d'accusa l'avv. difensore conte Ronchi nella sua arringa non potendo escludere il fatto domandò per la sua difesa la forza semi-irresistibile, il sig. Presidente propose ai giurati 3 questioni, i quali rientrando in sala affermarono il fatto principale ed ammisero la forza semi-irresistibile accordando le circostanze attenuanti e la Corte condannò la Nonino Caterina a 9 anni di carcere ed accessori.

Per la lettura pubblica sulla *Letteratura dialetale in Friuli*, che il prof. P. Bonini terrà questa sera alle ore 7 nella sala n. 9 del R. Istituto Tecnico, a totale profitto della Società Reduci, i biglietti sono vendibili al prezzo di cent. 50 presso la Libreria Gambierasi; per gli studenti vi è un biglietto speciale del prezzo di cent. 25.

Per comodo degli accorrenti, dalle ore 6 1|2 alle 7 pom. sarà aperta la vendita dei biglietti d'ingresso alla porta dell'Istituto.

Nozze. Oggi il sig. Francesco Fanna e la gentile signorina Totis Matilde di Martignacco si fecero sposi.

Auguriamo alla novella coppia sinceri auguri di felicità.

Cartolina postale. Al sig. G. G. Pravisdomini. — D'accordo con Lei ne' suoi giudizii, non posso però continuare una polemica, sulla quale ho pronunciato quel *basta* a cui presto o tardi si è costretti in casi simili. Contro simili avversarii anche la moderazione è un buon argomento.

Comunicato. In seguito ad invito fatto dalla Deputazione Provinciale di Padova con nota 24 ottobre a. corr. n. 3730 affinchè venga indicato il nome del deputato di questa Provincia con incarico di rappresentare la medesima alla conferenza da tenersi in Padova o Venezia onde sistemare l'amministrazione del Collegio Pratense avente lo scopo di sussidiare e fornire d'alloggio venti giovani, meno agiati delle Provincie di Padova, Venezia, Treviso ed Udine, studenti presso la r. Università, la Deputazione nominò a rappresentante l'amministrazione di detto Collegio per questa Provincia il sig. Milanese cav. Andrea Deputato provinciale ed avvertì di conformità la consorella di Padova. Avendo la r. Prefettura con nota 17 ottobre p. p. n. 1659 interessato di procedere alla nomina nel proprio seno del membro della Giunta di vigilanza pel r. Istituto Tecnico di Udine, a termini dell'art. 29 del Regolamento generale per gl'Istituti Tecnici nel Regno, la Deputazione elesse il sig. Fabris cav. dott. G. Battista Deputato provinciale.

Cordovado o Sesto è il titolo di un opuscolo nel quale le Giunte comunali di Sesto, Cinto, Chions e Gruaro espongono al Ministero dei Lavori Pubblici le ragioni per cui si abbia colla ferrovia Venezia-Portogruaro-Casarsa da passare sulla destra per Sesto, anzichè sulla sinistra del Lemene per Cordovado. Lo si dimostra colla maggior brevità del percorso e coi maggiori interessi locali a cui questo tronco può servire. Questa linea della destra del Lemene è pure preferita da Venezia per ragioni commerciali sue proprie.

Sulla via dell'America. — Quando a Pordenone si festeggiava la inaugurazione del busto di Garibaldi, e poscia invitanti ed invitati si trovarono uniti a fraterno banchetto, ci trovammo dappresso ad un giovane a noi ignoto, ma gentile, col quale appiccando discorso, fummo lieti prima di avere un buon vicino, poi di sapere, ch'egli era un Friulano, ma che aveva viaggiato l'America e non certo come un baule, ma come persona che osservando s'istruisce e raccoglie utili cognizioni da per tutto. Naturalmente ci rallegrammo di poter godere di sì buona compagnia, e lo pregammo, se mai venisse ad Udine, di onorarci di una sua visita, anche per sapere da lui molte cose di quei paesi per dove emigrano tanti Italiani, e tra questi non pochi Friulani.

Questa visita l'avemmo appunto ieri e ci tornò molto gradito di trovare nel nostro compatriotta Luciano Ostani di Cordenons un colto giovane col quale conversammo a lungo molto volontieri, e da lui seppimo, ch'egli stava per riprendere la via dell'America, e precisamente nelle regioni del Rio della Plata e suoi confluenti, spingendosi sul Paranà anche nel Paraguay ed oltre. Ci parve di comprendere, se non ci siamo ingannati, che questo suo nuovo viaggio abbia scopi anche di esplorazione commerciale. Ad ogni modo, vedendo che egli possedeva molte cognizioni su quei paesi, lo pregammo anche di scriverci qualcosa di là, ed egli promise di farlo.

Da alcuni anni tra la nostra regione e quelle lontane contrade s'è stabilita una corrente d'emigrazione, che ci rende sempre più desiderabile di essere in rapporti colle vaste contrade della Plata, dove si sta fondando una Nuova Italia, la quale deve essere tenuta in considerazione dal Governo nazionale, specialmente per dare ai nostri istruzione, che serva a mantenerli in continuate relazioni colla madrepatria.

Nel primo semestre di quest'anno la Provincia di Udine mandò colà 242 dei suoi per ogni 100,000 abitanti; cosicchè moltiplicandoli per 5, s'avrebbero 1210 in questo solo semestre, mentre ne sortirono da ultimo degli altri. Non parliamo qui della emigrazione temporanea, che nello stesso tempo fu di circa 22 mila. Ma è notevole pure questa emigrazione per l'America. Già al Rio della Plata esistono tre Camere di Commercio italiane, cioè a Montevideo, Buenos Ayres e Rosario de Santa Fè.

L'Ostani di cui parliamo è anche artista; e noi crediamo, che come fece già egli potrà anche coll'arte musicale, pratico come è di suonare parecchi strumenti, servire all'Italia. Come recansi colà degli ingegneri nostri a costruirvi delle ferrovie, che poi vanno ampliando il campo alla utile colonizzazione, così le arti possono portarvi la voce dell'Italia, che seppe farle strumento di civiltà. È questa una esportazione, che di un modo o dell'altro torna utile anche alla madre patria.

Come fece altre volte forse l'Ostani farà sentire anche nel nuovo viaggio là dove serberanno buoni ricordi di lui, i suoi strumenti.

E qui ci piace citare riportandolo dalla *Scena* quanto dicono di lui i giornali della Plata. Leggiamo adunque in detto giornale:

— I giornali di Montevideo e di Buenos-Ayres si sono occupati di questo giovane in occasione di feste di beneficenza date al Casino Italiano di Montevideo e di una festa popolare data in Buenos-Ayres a beneficio di quell'Orfanatrofio. In queste due occasioni l'Ostani dette saggio della sua bravura ed intelligenza musicale.

Mi piace qui riprodurre alcuni brani della stampa americana relativi al bravo giovane.

La *Tribuna Nacional* di Buenos-Ayres del 6 aprile 1884.

« Oltre alle persone descritte nel programma presero parte nel concerto due distinti professori italiani arrivati recentemente a Buenos-Ayres, i signori Luciano Ostani e Giura Paride, che eseguirono una bella partitura al piano e concerto. Al termine dell'esecuzione furono salutati dall'affollato uditorio da un diluvio di applausi quale omaggio al loro meritato talento ».

Il *Siglo* di Montevideo del 4 luglio 1884:

« La parte musicale non fu meno degna di menzione.

Il sig. Ostani è un apprezzabile giovine italiano che viaggia nell'invidiabile qualità di *touriste* per il nuovo mondo. Conosciuto da molte delle principali famiglie della nostra *high life* il signor Ostani ieri sera ha fatto apprezzare, lo squisito suo gusto musicale, dal fiore della colonia italiana.

Eseguì stupendamente una parte nell'*harmonium*. »

Mandiamo adunque al nostro valente Friulano il *buon viaggio* per là dove godranno di vederlo ritornare. V.

Ai signori della Patria del Friuli. Voi la chiamate impertinente raccomandazione quella che vi fece il sottoscritto nel numero di lunedì p. p. del nostro giornale.

La chiamate impertinente perchè forse vi ha punto non poco, ma prima di gongolare mi permetterete due parole ancora.

«Quando un avveduto amministratore sta per ricevere un pagamento qualsiasi, il suo primo atto, che è poi un dovere, è quello di sfogliare i suoi registri, e verifica se la somma che vuolsi pagare è perfettamente uguale a quella di cui l'amministrazione è creditrice.»

Noi ignoriamo se la cifra di cui era creditrice la *Patria del Friuli* fosse eguale alla nostra, ma quand'anche ciò fosse, il ricevente è in obbligo sacrosanto di verificare se è veramente a lui diretto il pagamento.

Non sarà mai vero che un amministratore accetti un pagamento, così chiaccherando come si trattasse di prendere una tazza di caffè, ma bensì la registrerà non solo, ma annullerà il suo credito.

Ora, ammesso che la somma da voi spettante dal Collegio di Cividale fosse pur eguale alla nostra, non cade la verità che il mandato era intestato al *Giornale di Udine* e che chi lo ha firmato era in obbligo di rilevare.

Il Cronista.

Biblioteca Civica. *Acquisti.* Siciliani, La nuova Biologia, Milano 1885 — Manin co. Leonardo, Delle accoglienze usate dai Veneziani ai Principi esteri, Venezia 1840 — Stoppani Ant., Gl'Intransigenti alla stregua dei fatti vecchi, nuovi e nuovissimi, Milano 1886 — Muratori Lod. Ant. Indices ad Rerum Ital. Scriptores, Augusta Taur 1885 — Gortani Giovanni, Bozzetti Alpini, Udine 1885 — Melani, Architettura, Pittura e Scoltura italiana, Milano 1884 85 — Amicis (De) Edmondo, Ritratti letterari, Milano 1881 — Sarpi fra Paolo, Scelte lettere inedite, Lugano 1848 — *Donarono opuscoli:* Mons. Gio Domenico Foschia, dott. C. Fornera, co. Gherardo Freschi, Prof. Vincenzo Marchesi, la Commissione ferroviaria e Comizio agrario di Cividale, Prof. G. A. Pirona, co. Luigi Frangipane, dott. V. Joppi, sig. Gius. Seitz, ab. F. Blasich, ab. V. Savi, comm. Michele Leicht, Prof. G. Occioni-Bonaffons, e dal Municipio pubblicazioni periodiche ed opuscoli.

Brrr che freddo, ma! come si fa, bisogna pigliarlo in santa pace, e poi se non fosse questo freddo è certo che l'acqua ritornerebbe a romperci le scatole come per lungo tempo ce le ruppe nello scorso ed anche nel corrente mese.

Con questo tempo le semine progrediscono per bene ed allacremente, basta citare il fatto della scarsità di contadini concorrenti ai mercati di questi ultimi giorni.

Gli anni scorsi ebbimo inverni buonissimi, non tanto freddi e tempo sereno ed asciutto. Speriamo dunque che anche quest'anno non abbia a degenerare.

I topi. Ci dicono che al Camposanto ci sia addirittura una invasione di topi. Che da Colugna e vicinanze sieno passate a svernare nel sacro recinto?

Se ci fosse un mezzo di cacciare quegli animaletti profanatori non sarebbe un bene porlo in atto?

Fanno bene. Sotto questo titolo la *Patria del Friuli* di ieri avea poche linee nelle quali mostrava come le autorità cominciano ad aprire gli occhi riguardo a certe cose. Soggiungeva poi che nel vicolo ove stava la osteria chiusa per ordine superiore, che è poi *Vicolo del Molino Nascosto* si dovrebbero prendere altri provvedimenti più che necessari.

Noi pure appoggiamo tale idea, biasimiamo che sia stata lettera morta l'istanza dei cittadini.

Da vario tempo due proprietari in quella località posero tutta la buona volontà nell'abbellire, colla forza a loro concessa quel vicolo.

Già che tanto si fece, o perchè non si pensa un po' anche al ponte sulla roggia il quale è non poco pericoloso per i passanti?

Sottoscrizione per l'acquisto dei sali di potassa. Presso l'ufficio dell'Associazione agraria a tutto dicembre si ricevono prenotazioni per l'acquisto di sali potassici da concime.

I sottoscrittori saranno poi avvertiti dell'epoca in cui avverrà la consegna dei suddetti sali e del loro prezzo.

Dove la buona cenere viva non si può avere ad un prezzo di circa lire 3 al quintale, i sali potassici sono i concimi più consigliabili per la coltura delle viti, degli alberi fruttiferi, del granoturco, delle patate ecc.

(Ass. Agr. Friul.)

Teatro Minerva. Le Campane di Corneville fecero udire anche ieri sera i loro melodiosi rintocchi. Ma non come la sera prima, no; ieri furono tirate le corde più regolarmente e con più maestria, tanto che il pubblico si divertì ed applaudì.

La signorina Giardoni domina, padroneggia sulla scena sicura del fatto suo come fosse in famiglia, la disinvoltura accoppiata alla grazia del canto fanno di lei una distinta *Sermolina*.

La signora Fazzi sebbene ebbe così all'improvviso a rimpiazzare l'altra *Germana* si mostrò artista buona ed agraziata.

Gaspare e il Capitano furono applauditi.

Merita pure una parola di lode la nostra vecchia conoscenza il signor Costantini; che nella brillante parte di *Podestà* si distinse da artista provetto.

In tutti in fine ieri sera si riscontrava una sicurezza maggiore sì nell'azione come nel canto. *Aroldo*

Domani avremo il ballo comico *Gli amori di madama Argòt*. Sarà preceduto dal primo e secondo atto delle *Campane di Corneville*.

Il pubblico non mancherà di certo di accorrere numeroso al Minerva a vedere questo ballo nel quale si avrà campo di maggiormente rilevare i pregi della prima ballerina sig. *Keller* ed anche ci dicono della prima mima danzante, una gentile e graziosa signorina la quale ancora non mostrossi che nel.... suo palchetto.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 18, contiene:

Associazione agraria Friulana — Verbale di seduta consigliare ordinaria 7 novembre 1885 (F. V.); Concorso a premi per la coltura del frumento; Relazione della Commissione inviata a visitare la vigna dei fratelli Bellussi in Tezze, per esaminare l'efficacia del latte di calce contro la peronospora viticola (C. Ferigo) — Concorso agrario regionale veneto che si terrà in Udine dal 12 al 23 agosto 1886 — I premi dell'Associazione agraria friulana stabiliti per l'occasione del concorso agrario regionale — Provvedimenti presi dalla Prefettura di Udine a vantaggio degli agricoltori — Misure igieniche per combattere l'afta epizootica; Introduzione nel regno di animali; Smercio di Enocianina — Notizie da poderi ed aziende della Provincia — Attività agricola in Fagagna (L. Greatti) — Fra libri e giornali — E' impossibile trovare un rimedio curativo della peronospora? (F. Viglietto) — Notizie commerciali — Sete (C. Kechler) — Notizie varie.

Bisogna macinar mentre piove! Villarosa 17 luglio 1885. Mi affretto a darle contezza che avendo usato le sue Pillole Svizzere nell'atonia di stomaco (difficile digestione) ne trovai sollievo di guisa che ripeto la dose ogni tanto, quando cioè ne sento l'assoluto bisogno. Sono stato soddisfatto di averle conosciute, ed occorrendomene mi rivolgerò sempre al suo collega depositario signor Janssen in Firenze.

Mi è grato, egregio signore, porgerle in questo incontro i miei distinti ossequi coi quali mi raffermo. Devotissimo suo ing. Enrico Cortani.

Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a lire 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Angelo Fabris in Via Mercatovecchio.

TELEGRAMMI

Roma 17. Le notizie sanitarie dalla Spezia non sono molto favorevoli. Per ciò la festa solenne farassi in altra occasione.

Oggi arrivò il capitano Cecchi.

Parigi 17. Il Senato approvò in prima deliberazione il progetto che proibisce le pesche straniere nelle acque dell'Algeria.

Roma 17. Il Consiglio dei Ministri approvò i progetti dell'on. Ricotti, sul movimento dell'alto personale.

Madrid 17. La decisione del Papa nell'affare delle Caroline è arrivata ieri. — Canovas la comunicò a Solms. Canovas e Solms si sono posti d'accordo circa le basi dei negoziati diretti fra Madrid e Berlino pei compensi da darsi alla Germania che il Papa raccomanda alla Spagna di accordare come giusti. — Fissarono pure le date per la pubblicazione dell'accomodamento definitivo, conformemente all'avviso del Papa.

Il colera è scoppiato nella provincia di Huelva.

Parigi 17. Aunay attualmente a Stocolma andrà ministro al Cairo, Barrera andrà a Stocolma.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 45.) — Grani. Martedì mercato scarsamente provveduto di generi in causa della pioggia e dei vari mercati ricorrenti nella Provincia. Frumento mancante affatto. Il granoturco per lo stato cattivo d'essicazione segnò fiacchezza. Castagne con correnti affari a prezzi calmi.

Giovedì mercato relativamente alla stagione scarso. Sorvenuto il bel tempo l'agricoltura dà mano ai lavori campestri abbandonati, e specialmente alla semina del frumento tanto in ritardo. Granoturco più ben visto, frumento in rialzo.

Sabbato quasi tutto il granoturco con prezzi abbastanza fermi. Frumento in rialzo. Sorgorosso e castagne in calma.

Ribassarono: il granoturco cent. 35, il sorgorosso c. 52, le castagne c. 92.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 8.— a 10.50, segala da —.—, castagne da 7.50 a 11.—, sorgorosso da —.— a 6.—, fagiuoli di pianura —.—.

Giovedì frumento da 16 — a 16.50, granoturco da 8.30 a 13.70, segala da —.— a —.—, sorgorosso da 5.45 a 6 —, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da 8.50 a 11.—, orzo brillato 18.80.

Sabato frumento da 16.50 a 17.—, granoturco da 9.— a 10.30, segala da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da 8 50 a 11.—, sorgorosso da 5.— a 5 60, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, miglio a —.—.

Foraggi e combustibili. — Qualche cosa in foraggi, scarsità in legna causa e il tempo ed i lavori campestri. Sostenutezza nei prezzi.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. L. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60; terzo lire 1.40; id. terzo lire 1.20; seconda qualità, taglio primo l. 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. l. 1.30; id. terzo l. 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, 1.30, id. di dietro l. 2.00, 1.60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 novemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758 2	758.4	758.8
Umidità relativa	42	37	46
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	SE	SE
Vento (veloc. chil.	1	14	12
Termom. centig.	4.4	6.5	2.8

Temperatura (massima 7.0, minima 1.5)

Temperatura minima all'aperto —0 9 (sotto zero)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 novembre

R. I. 1 gennaio 93.68 — R. I. 1 luglio 96.05
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a	—.—
Bancanote austriache	da 201.75 a	202.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

FIRENZE, 17 novembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	708.50
Londra	25.15 —	Banca T.	—.—
Francese	100.45 —	Credito it. Mob.	891.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.42
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 17 novembre

Mobiliare	455.50	Lombarde	211.—
Austriache	442.50	Italiane	94.80

LONDRA, 17 novembre

Inglese	100 1/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 1/8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 18 novembre

Rend. Aust. (carta) 81.30; Id. Aust. (arg.) 81.80
Id. (oro) 108.75
Londra 125.85; Napoleoni 10.00 1/2

MILANO, 18 novembre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 95 80

PARIGI, 18 novembre

Chiusa Rendita Italiana 95 65

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti *Bosero* e *Sandri*. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con Regio Decreto a favore delle scuole italiane d'Alessandria d'Egitto.

La Lotteria si compone di **900,000** biglietti di tre categorie di **300,000** biglietti caduna. Avranno luogo in

GENOVA

TRE ESTRAZIONI

con

2395 PREMI

col premio principale di

LIRE CENTOMILA

I premi consistono in verghe d'oro o d'argento pagabili anche in contanti a richiesta dei vincitori al loro domicilio in quasiasi paese del mondo.

DISTINTA DEI PREMI

	PREMI		
1		da L. 100,000	L. **100,00**
1		» 40,000	» **40,000**
2		» 25,000	» **50,000**
1		» 5,000	» **5,000**
2		» 2,500	» **5,000**
4		» 1,000	» **4,000**
4		» 500	» **2,000**
80		» 100	» **8,000**
2300		» 20	» **46,000**

2395 premi dell'importo di **L. 260,000**

Le somme introitate per la Lotteria sono depositate in conformità **del decreto governativo presso la Banca Tiberina di Roma.**

I biglietti originali che concorrono per intero ai premi si vendono

Lire 1 caduno

Gratis si spedisce il programma dettagliato col regolamento dell'estrazione.

I biglietti non hanno serie, ma il solo numero, cioè n. 0 al 299,999, cosicchè basta semplicemente che venga estratto l'intero numero del biglietto onde conseguire la vincita.

Le date delle estrazioni saranno indicate con prossimo manifesto.

Coloro che desiderano occuparsi della vendita dei biglietti, dietro richiesta riceveranno immediatamente comunicazione delle condizioni che verranno stabilite. Scrivere affrancato.

Rivolgersi alla **Banca Fratelli CROCE fu Mario,** Genova, Piazza S. Giorgio, 32, assuntrice della Lotteria.

Presso la nuova Fabbrica

SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorghi n. 44

trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, taffettas, faille, raso, surah, ottomano, levantine, fazzoletti ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si **assume qualunque lavoro**, in cascami, doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Tutto a prezzi modicissimi.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34; e *G. Manzini*, Via Cussignacco n. 2 II° piano.

La Ditta

PIETRO VALENTINUZZI

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

Avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa quantità di **Baccalà, Cospettoni** ed **Arringhe** di prima qualità del tutto nuovo, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia, Genova e Livorno.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle** d'Istria e **Pesce ammarinato,** nonchè **Fagiuoli nuovi e vecchi, Agrumi e frutta secche.**

Lezioni di lingua francese

e tedesca, impartisce il sottoscritto, tanto al proprio che all'altrui domicilio.

Assume anche traduzioni, corrispondenze e tenitura di registri.

Si accetterebbe uno studente a costo.

Ant. Renier

Corte Giacomelli, n. 3.

VIRILITÀ

esausta, debolezza degli organi genitali, *di spina dorsale,* **di cervello,** *e generale* **perdita di memoria** *e di energia,* **Spermatorrea, polluzioni, fiori bianchi cronici,** *sono ristorati e guariti anche nei* **vecchi e cronici** *dai* **globuli ricostituenti cocco, fosfo, marziali** *del dott. Taylor, chiamati dal dott. Duplais all'Accademia francese il migliore ricostituente noto.* Un grosso flacon L. **8.** (per una cura) più 50 cent. se per posta, dai concessionari **Bertelli e C.,** Farmacisti, **Milano,** Via Monforte, 6, *e principali farmacie del Regno.*

In Udine, farm. Bosero e Sandri.

PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Prezzo lire UNA.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di Concorsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** *0/0 sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE.

Una signorina

inglese che conosce perfettamente la propria lingua, il tedesco e la musica, cerca un posto come istitutrice.

Dirigersi al Collegio Uccellis.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine„. 31

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticbissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4**.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparonza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'inflammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti la reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurota con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5. 5

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

CASE FILIALI — **Torino** Via Bellezia n. 17 — **Ancona** Piazza Plebiscito — **Sondrio** Piazza Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI — **Milano** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — **Udine** Via Aquileia n. 33 — **Varese** (Lombardo) Sindaci Oreste.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

25 Novembre vap. **Abissinia**
2 Dicembre » **Adria**
9 » » **Sirio**
16 » » **Sumatra**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

2 dicembre **Adria** - 16 dic. **Sumatra** - 30 dic. **Vinc. Florio**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nnove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci